

allo scopo di poterle imprimere fin dall'inizio un ritmo più celere di lavoro e di sollevare in conseguenza la "Fiume", da ogni impegno per la gestione in appalto del ramo vita onde evitare di esporla ad eventuali oneri, per i primi anni, troppo elevati in confronto alle sue possibilità economiche.

Pertanto con il pieno accordo della Società "Fiume", il Direttore Generale propone ora che si voglia considerare come non avvenuta la richiesta avanzata nel 1917 dalla predetta Società per assumere in appalto la gestione del ramo vita in Austria per conto di questo Istituto, e che si autorizzi in conseguenza la Direzione Generale dello Istituto a provvedere direttamente a tale gestione fino a tanto che non sarà possibile trovare un buon elemento austriaco, che abbia i necessari requisiti tecnici, morali e finanziari e che sia disposto a prendersi in appalto la Rappresentanza del nostro Istituto e della "Fiume".

Rilevando però tale gestione, occorre definire anche alcune partite contabili tuttora pendenti tra il nostro Istituto e la Società "Fiume".